

## Ufficio stampa SSR

Per informazioni:

Florian Sachers

Capoprogetto comunicazione Business Unit Sport SSR

Telefono +41 58 135 11 94

E-mail [medien@sports-awards.ch](mailto:medien@sports-awards.ch)

Data 19 dicembre 2024

Documentazione per i media

## Persone nominate agli «Sports Awards» 2024



### Indice

Persone nominate per la categoria «MVP» .....	2
Persone nominate per la categoria «Squadra» .....	5
Persone nominate per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico» .....	7
Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore» .....	9
Persone nominate per la categoria «Sportiva» .....	11
Persone nominate per la categoria «Sportivo» .....	13

## Persone nominate per la categoria «MVP» (Most Valuable Player)

Il comitato di nomina, composto da Swiss Olympic, dalla Athletes Commission di Swiss Olympic, da sportpress.ch e dalla SSR, ha designato nella categoria «MVP» sei persone fra coloro che praticano sport di squadra. Determinanti per le nomine sono state le prestazioni fornite nel periodo compreso fra il 1° novembre 2023 e il 31 ottobre 2024. Le persone nominate per il titolo MVP dell'anno sono:

### **Kevin Fiala**, hockey su ghiaccio

---

Giocatore più prezioso (MVP) dei Mondiali 2024

Il 28enne svizzero orientale è diventato uno dei migliori attaccanti a livello mondiale. In occasione degli ultimi Mondiali a Praga, Fiala è stato eletto giocatore più prezioso del torneo (MVP). Grazie alla sua performance (7 gol, 6 assist) gli elvetici hanno spiccato il volo, arrestato solo nella finale dalla nazionale ceca padrona di casa. E pensare che la partecipazione di Fiala ai Mondiali sembrava tutt'altro che certa. Dopo la nascita di sua figlia ha raggiunto i suoi compagni di squadra solo in un secondo momento, rivelandosi però da subito determinante. La scattante e potente ala è uno dei pochi giocatori capaci di decidere da soli una partita, anche ad un livello così alto. Pochi meglio di lui riescono a mettere in difficoltà gli avversari con un gioco abile che entusiasma i suoi fan. Qualità, questa, che come scorer regolare gli ha fruttato un contratto da 55 milioni nella NHL. Con i Los Angeles Kings, Fiala insegue il sogno della Stanley Cup.

### **Lara Heini**, unihockey

---

Migliore portiera e membro dell'All-Star Team ai Mondiali 2023

Lara Heini sa come conciliare sport agonistico e lavoro: un esercizio di equilibrio quasi quotidiano per lei. Da più di sei anni la portiera di unihockey vive in Svezia, dove lavora a tempo pieno per una società tecnologica. La grigionese riesce talmente bene in questo equilibrio che nella sua disciplina sportiva è ormai considerata la migliore portiera a livello mondiale. Ai Mondiali dello scorso dicembre, Heini ha di poco mancato il podio con la Svizzera, classificandosi al quarto posto, ma le sue ottime prestazioni le hanno permesso di essere nominata nell'All-Star Team del torneo. A livello di club, durante la scorsa stagione con Pixbo, Heini ha disputato ben tre partite finali. Per la squadra di Göteborg, la 29enne originaria di Coira ha partecipato alla Champions Cup, alla Swedish Cup e alla finale dei campionati svedesi, subendo in tutto tre sconfitte. Uno stimolo sufficiente per Heini a continuare a migliorare. L'alternanza tra lavoro e sport, nonostante la fatica che può comportare, per lei non rappresenta affatto un ostacolo.

### **Alina Müller**, hockey su ghiaccio

---

Finalista dei playoff con Boston, prima svizzera nella nuova lega professionistica nordamericana, giocatrice svizzera della stagione 2023/24

Da poco più di un anno Alina Müller vive il suo sogno di professionista dell'hockey su ghiaccio. La sportiva originaria di Winterthur è infatti tra le poche europee, e unica svizzera, a far parte della lega femminile professionistica PWHL. L'attaccante 26enne del Boston è stata selezionata terza al primo turno del draft e ha così potuto trasformare la sua passione in professione. Lo scorso anno Müller ha saputo difendere con successo l'eccellente reputazione guadagnata come giocatrice di college alla Northeastern University di Boston: con 7 reti e 12 assist in 32 partite è stata la miglior marcatrice della sua squadra. Ha addirittura sfiorato il titolo di campionessa, ma senza trovare il lieto fine. Durante la stagione, Boston ha prodotto un'accelerata che le ha permesso di avanzare fino alla finale dei playoff, dove è però stata sconfitta 0:3 da

Minnesota nella quinta partita decisiva. Müller può comunque guardare indietro a una prima stagione di successo in PWHL.

### **Lia Wälti**, calcio

---

Capitana della nazionale, giocatrice svizzera dell'anno 2023

Lia Wälti è mente e cuore della nazionale calcistica svizzera. La bernese dirige e conduce il gioco, chiude i buchi a centrocampo e lancia le sue compagne di squadra con passaggi precisi. Il tutto, infondendo un senso di tranquillità e con un focus sulla visione d'insieme che convince come nessun'altra calciatrice in Svizzera. Wälti, cresciuta a Langnau im Emmental, nel 2018 ha trasferito tutta la sua vita a Londra per giocare nell'Arsenal, considerata la lega femminile più competitiva del mondo. Dopo un riposo di sei mesi per infortunio, lo scorso autunno Wälti è tornata a riprendersi il suo ruolo di titolare del centrocampo con i Gunners. Resta da sperare che il suo ginocchio resista, visto che la prossima estate agli Europei in Svizzera le elvetiche dovrebbero spiccare il volo sotto la guida della 31enne. In qualità di capitana, nelle relazioni esterne Wälti ama inoltre farsi portavoce della squadra. Insieme alle sue compagne desidera infatti sfruttare il torneo di casa per promuovere non solo il calcio femminile, ma in generale lo sport femminile nel nostro Paese.

### **Granit Xhaka**, calcio

---

Capitano della nazionale, leader della squadra campione di Germania, vincitore di Coppa e finalista di Europa League con il Bayer Leverkusen, candidato al Pallone d'oro, giocatore svizzero dell'anno 2023

Padrone del ritmo, voce della squadra, motore instancabile - Granit Xhaka è un vincente a tutti gli effetti e tra i migliori giocatori che la Svizzera abbia mai avuto. Dopo il suo ritorno in Bundesliga, il 32enne stratega del centrocampo di Bayer Leverkusen si dimostra subito leader dentro e fuori dal campo, offrendo all'allenatore Xabi Alonso l'opportunità di trasformare il «Werkself», l'undici della fabbrica, in una vera e propria squadra di punta capace di conquistare, senza mai perdere, la prima Meisterschale nella storia della squadra renana. L'impressionante serie di partite senza sconfitta in tutte le competizioni si interrompe proprio al 51° incontro, nella finale della Europa League. Solo tre giorni dopo, Xhaka sigla il gol dell'1:0 nella finale di coppa contro il Kaiserslautern diventando match winner. Il capitano e recordman della nazionale svizzera ha dato prova del suo immenso valore anche quest'estate, agli Europei in Germania. Nei quarti di finale contro l'Inghilterra, nonostante lo strappo muscolare ha tenuto duro sul campo per ben 120 minuti. Xhaka ha raccolto i frutti di una stagione straordinaria con la sua nomina al prestigioso premio Pallone d'Oro come primo svizzero dal 1996, conquistando il 16° posto.

### **Manuel Zehnder**, pallamano

---

Marcatore più prolifico della Bundesliga tedesca, giocatore svizzero di pallamano della stagione 2023/24

La Bundesliga di pallamano non ha mai avuto un capocannoniere svizzero, fino all'arrivo di Manuel Zehnder, che nell'ultima stagione è riuscito a stupire la concorrenza della lega di pallamano più forte del mondo. L'argoviese ha disputato una stagione eccezionale con l'esordiente Eisenach, e messo a segno 277 gol in 34 partite. Sorpassando a livello mondiale giocatori del calibro del danese Mathias Gisdal, ha scritto la storia della pallamano svizzera. Considerato dai media tedeschi «mago dei gol», sotto la direzione dell'allenatore svizzero dell'Eisenach Misha Kaufmann, che lo aveva già seguito durante il loro periodo comune nella lega nazionale A con Suhr Aarau, nel suo secondo anno in Bundesliga il potenziale di Zehnder è letteralmente sbocciato. Il terzino è uno dei talenti emergenti della pallavolo europea, e nella nazionale svizzera è considerato l'erede di Andy Schmid. A soli 25 anni, Zehnder dimostra di possedere

capacità eccezionali. Convince per la creatività, la sua visione d'insieme del gioco e l'abilità decisionale. Zehnder è ora chiamato a dare prova della sua pericolosità di giocatore in attacco ai Mondiali di gennaio.

## Team nominati per la categoria «Squadra»

Sulla base di una preselezione del Comitato di nomina, vari organi hanno potuto esprimere i loro voti. Le migliori atlete e i migliori atleti di Swiss Olympic così come le redazioni sportive dei media nazionali e sportpress.ch hanno potuto scegliere fra le squadre di maggiore successo dell'anno. I tre team che hanno ottenuto più voti sono:

### **Nina Brunner/Tanja Hüberli, beach-volley**

---

Bronzo ai Giochi olimpici, tre podi (tra cui due primi posti) al Pro Tour Elite16

Nel 2024 la coppia di beach volley formata da Tanja Hüberli e Nina Brunner ha aggiunto un ulteriore successo di prestigio al proprio albo d'oro. Conquistando il bronzo olimpico a Parigi, le due atlete della Svizzera centrale hanno realizzato il loro sogno comune. Tre anni dopo la grande delusione dell'eliminazione agli ottavi di finale a Tokyo, le due specialiste sono riuscite a realizzare un torneo quasi perfetto ai piedi della Torre Eiffel, perdendo i primi set solamente in semifinale, per altro dopo aver sprecato un matchball. Hüberli ha brillato a muro e in attacco, dove si è distinta per potenza e precisione, mentre Brunner ha regalato al pubblico difese spettacolari. Le due volte campionesse d'Europa hanno mantenuto costantemente un alto livello di gioco anche sui campi del Pro Tour, vincendo due tornei Elite16, la massima categoria. Dopo otto anni coronati da successi, la coppia ha messo fine al suo straordinario viaggio sportivo: Brunner ha deciso di ritirarsi dallo sport d'élite e Hüberli ha formato una nuova coppia con l'emergente Leona Kernen.

### **Nazionale maschile, hockey su ghiaccio**

---

Argento al Campionato mondiale

La Nazionale svizzera di hockey su ghiaccio ha raggiunto per la terza volta in 11 anni la finale del Campionato mondiale. I padroni di casa della Repubblica Ceca hanno però costretto i rossocrociati a rinviare ancora una volta il sogno della prima medaglia d'oro. In questa occasione, la Svizzera si è comunque mostrata più brillante che mai. Dopo le delusioni delle edizioni precedenti terminate con eliminazioni ai quarti di finale e a seguito di una serie di 13 sconfitte consecutive nelle amichevoli di preparazione, le critiche avevano iniziato a farsi sentire; alla vigilia del Campionato mondiale, aspettative ed euforia erano quindi a livelli piuttosto bassi. Ma nella Repubblica Ceca, la squadra guidata da Patrick Fischer ha reagito con cuore, carattere e forza, dimostrandosi estremamente compatta. Trascinata da un forte contingente NHL, dopo un girone preliminare pressoché perfetto (sei vittorie su sette incontri), la Svizzera ha iniziato la fase a eliminazione diretta incontrando la Germania, rivale di sempre, battendola 3 a 1. L'avventura è proseguita poi nella semifinale, vinta ai rigori contro la squadra detentrici del titolo, il Canada. In vista del Campionato mondiale 2026, che sarà organizzato proprio dalla Svizzera, le premesse sembrano quindi essere ottime.

### **Nazionale maschile, calcio**

---

Quarti di finale del Campionato europeo

Tre anni dopo la storica qualificazione ai quarti di finale conquistata ai rigori contro la Francia campione del mondo, i calciatori svizzeri hanno brillato anche in occasione del Campionato europeo svoltosi in Germania. Dopo aver superato la fase a gironi senza alcuna sconfitta, negli ottavi di finale la Svizzera ha battuto nettamente i campioni europei in carica dell'Italia. La vittoria per 2 a 0 in un Olympiastadion di Berlino tutto esaurito, oltre che essere meritata, si è tramutata in una vera e propria dimostrazione di forza. Una settimana più tardi, la Nazionale rossocrociata è quasi riuscita ad avere la meglio anche

sull'altra finalista della precedente edizione, l'Inghilterra. Dopo aver condotto per 1 a 0, nei tempi supplementari gli svizzeri hanno avuto eccellenti occasioni per conquistare l'accesso alle semifinali, senza purtroppo riuscirvi: il sogno si è infranto ai calci di rigore. Con le loro grandi prestazioni, Murat Yakin e i suoi giocatori sono comunque riusciti a entusiasmare l'intero Paese.

## **Persone nominate per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico»**

Sulla base di una preselezione del Comitato di nomina, vari organi hanno potuto esprimere i loro voti. Nella categoria «Sportivo/a paralimpico/a», le persone nominate sono state scelte dalle sportive e dagli sportivi svizzeri d'élite, dalle atlete e dagli atleti paralimpici nonché dalle redazioni sportive dei media nazionali e da sportpress.ch. Per il riconoscimento è in lizza il seguente trio:

### **Catherine Debrunner**, para-atletica leggera

---

Cinque ori (400, 800, 1500, 5000 metri e maratona) e un argento (100 metri) ai Giochi paralimpici, vittoria delle maratone di New York (2023), Londra, Berlino e Chicago

Catherine Debrunner si è accaparrata ben sei medaglie ai Giochi paralimpici di Parigi. La 29enne atleta in sedia a rotelle ha dettato legge nella sua disciplina, dalle distanze brevi alle distanze lunghe, passando per il mezzofondo. Grazie a una minuziosa preparazione, la turgoviese d'origine e lucernese d'adozione è riuscita a dare il meglio di sé in occasione della grande kermesse sportiva parigina, conquistando l'oro nella maratona, nei 5000 m, nei 1500 m, negli 800 m e nei 400 m e l'argento nei 100 m. Ma non è tutto: Catherine Debrunner ha anche stabilito i nuovi record paralimpici di quattro discipline. Nessun'altra atleta in sedia a rotelle aveva mai ottenuto simili successi. Inoltre, pur avendo rinunciato nella prima parte della stagione ad alcune delle principali maratone cittadine per prepararsi ai Giochi paralimpici, ha posto le basi per far sue, per la seconda volta consecutiva, le «World Marathon Major Series», vincendo comunque a Londra, Berlino e Chicago.

### **Marcel Hug**, para-atletica leggera

---

Oro (maratona), argento (1500 e 5000 metri) e bronzo (800 metri) ai Giochi paralimpici, vittoria delle maratone di New York (2023) Boston, Londra, Berlino e Chicago

Marcel Hug brilla ormai da due decenni nell'atletica leggera in sedia a rotelle. La scorsa estate il 38enne turgoviese ha partecipato per la sesta volta ai Giochi paralimpici. A Parigi è riuscito ad accrescere ulteriormente la sua impressionante raccolta di medaglie paralimpiche portandola a 16. In pista, Marcel Hug ha conquistato l'argento nei 5000 m e nei 1500 m e il bronzo negli 800 m. Nel giorno di chiusura della manifestazione, l'atleta dal casco argentato ha terminato in bellezza, facendo suo l'oro nella maratona. Nelle competizioni sui 42,195 km, Hug si è dimostrato dominante anche al di fuori del palcoscenico paralimpico, vincendo a Boston, Londra, Berlino e Chicago e aggiudicandosi così per la sesta volta le «World Marathon Major Series».

### **Flurina Rigling**, para-ciclismo

---

Campionessa del mondo a cronometro, campionessa del mondo su strada, argento paralimpico su strada, bronzo paralimpico nell'inseguimento individuale, campionessa del mondo su pista nell'omnium, seconda nello scratch e nell'inseguimento individuale e terza nei 500 m.

Flurina Rigling va veloce, sia su pista sia su strada. Nel 2024 la para-ciclista zurighese ha fatto incetta di medaglie come nessun'altra nella sua disciplina. Ai Campionati mondiali su pista di Rio de Janeiro è salita sul podio quattro volte, facendo sua la maglia arcobaleno di campionessa del mondo nell'omnium. Ma non basta. Ai Giochi paralimpici di Parigi, ha vinto l'argento nella corsa su strada e il bronzo nell'inseguimento individuale. La sua stagione si è conclusa in apoteosi a Zurigo dove, praticamente davanti alla porta di casa, si è aggiudicata l'oro sia a cronometro sia su strada. Per la 28enne, che nel corso dell'anno ha conseguito tra l'altro il master in scienze politiche, si è trattato della 19a e della 20a medaglia. Flurina

Rigling non cessa d'impegnarsi anche una volta scesa dalla bicicletta: in veste di ambasciatrice si adopera per una maggiore visibilità del parasport e per la sua inclusione nello sport in generale.

## **Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore»**

Sulla base di una preselezione del Comitato di nomina, vari organi hanno potuto esprimere i loro voti. Le persone nominate nella categoria «Allenatore/trice» sono state scelte dalle sportive e dagli sportivi svizzeri d'élite di Swiss Olympic, dalle allenatrici e dagli allenatori facenti parte dell'associazione Swiss Coaching, dalle e dai responsabili dell'attività agonistica delle federazioni sportive, dalle redazioni sportive dei media nazionali e da sportpress.ch. Sono in lizza come allenatori dell'anno:

### **Christoph Dieckmann**, beach-volley

---

Bronzo olimpico quale allenatore della coppia Tanja Hüberli/Nina Brunner

Medaglia olimpica, podio ai Campionati europei e successi nei tornei Pro Tour: la stagione appena trascorsa è stata ricca di successi per il beach volley femminile svizzero. Buona parte del merito va a Christoph Dieckmann. Fino allo scorso agosto e complessivamente per tre cicli olimpici, il tecnico tedesco ha lavorato come allenatore nazionale del settore femminile per Swiss Volley. Nell'ultimo periodo si è occupato delle coppie Hüberli/Brunner e Böhnner/Vergé-Dépré, che si sono distinte ai Giochi olimpici di Parigi. Negli ultimi dodici anni, il 49enne, che nel suo palmares di giocatore vanta un titolo europeo e un quinto posto ai Giochi olimpici, ha svolto un eccellente lavoro di costruzione, contribuendo in modo determinante ai successi del beach volley femminile svizzero. Con una filosofia e un approccio chiari, è riuscito assieme alle colleghe e ai colleghi tecnici a portare le coppie rossocrociate ai vertici mondiali. Christoph Dieckmann, brillante comunicatore, ha lasciato lo scorso autunno Swiss Volley per passare alla federazione tedesca presso la quale svolge ora il ruolo di primo allenatore nazionale nel settore del beach volley femminile.

### **Patrick Fischer**, hockey su ghiaccio

---

Argento al Campionato mondiale quale allenatore della Nazionale svizzera maschile

Patrick Fischer ha l'abitudine di pensare in grande. Quando, nove anni fa, l'ex attaccante NHL ha preso le redini della Nazionale svizzera di hockey su ghiaccio, ha sorpreso tutti affermando di voler diventare un giorno campione del mondo con i rossocrociati. Negli anni, questo artista della motivazione ha trasmesso alla squadra la convinzione di poter raggiungere con le proprie forze traguardi straordinari. Accedendo per la terza volta alla finale del Campionato mondiale (dopo quelle del 2013 e del 2018), i giocatori svizzeri guidati da Patrick Fischer hanno dimostrato quanto poco manchi affinché il sogno diventi realtà. In tale occasione, l'allenatore ha dovuto far fronte a forti pressioni e incassare numerose critiche nel percorso di avvicinamento alla manifestazione che si è svolta nella Repubblica Ceca. Nelle partite di preparazione che hanno preceduto il torneo, la Svizzera ha infatti subito tredici sconfitte consecutive. Malgrado ciò, invece che separarsi dall'allenatore, la Federazione ha scelto di prolungargli il contratto fino al Campionato mondiale 2026, che sarà organizzato proprio in Svizzera. Dal canto suo, Fischer è rimasto fedele ai propri principi fino in fondo, venendone ripagato.

### **Helmut Krug**, sci alpino

---

Vittoria della Coppa del mondo di disciplina in slalom gigante quale allenatore di Marco Odermatt

Helmut Krug è allenatore di sci da ormai quasi 40 anni: prima in Austria, poi negli anni 1990 in Svezia, dove si è particolarmente distinto, e da circa un decennio in Svizzera. Nel 2018 il tecnico originario del Tirolo è stato nominato da Swiss Ski capoallenatore del gruppo di slalom gigante maschile e in questa veste è riuscito a costruire attorno a Marco Odermatt una squadra estremamente competitiva. Per l'indiscutibile dominatore della Coppa del mondo, Helmut Krug rappresenta un'importante figura di

riferimento in ambito sportivo. L'austriaco ha la fama di grande esperto con un occhio straordinario per la tecnica sciistica. Inoltre dispone di un'immensa rete di contatti che permette alla squadra svizzera di accedere alle migliori piste di allenamento del mondo intero. Helmut Krug ribadisce spesso e volentieri che lo sci non è un one man show e che dietro i risultati vi è sempre il lavoro di un team. Considerati i risultati raggiunti, il suo ingaggio può essere definito un vero colpo da maestro da parte da parte di Swiss Ski.

## Persone nominate per la categoria «Sportiva»

Il pubblico televisivo svizzero potrà partecipare attivamente, tramite il televoto, alla designazione della personalità sportiva che si aggiudicherà l'ambito titolo di «Winner» (*le informazioni sulla procedura di voto sono riportate nell'infobox*). Il titolo di «Sportiva» dell'anno 2024 è conteso fra le seguenti sei nominate:

### **Julie Derron**, triathlon

---

Argento olimpico

Nel 2024 la zurighese ha puntato tutto sul 31 luglio. Il giorno del triathlon olimpico a Parigi è stato il suo momento. Con la conquista della medaglia d'argento, Derron ha messo a segno un colpo eccezionale, sorpendendo non poche persone. È valsa la pena non nascondere la testa sotto la sabbia dopo la mancata qualificazione alle Olimpiadi 2021, e anzi dopo gli studi universitari in scienze dell'alimentazione presso il Politecnico di Zurigo giocare la carta dello sport agonistico, senza peraltro mai scendere a compromessi. Derron ha svolto quattro lunghi mesi di duro allenamento in Cina per prepararsi alle Olimpiadi, in cui il ritmo delle giornate era scandito da mangiare, dormire e allenarsi. L'allenatore di successo Brett Sutton le ha trasmesso preziosi insegnamenti mentali per quanto riguarda la perseveranza e l'automotivazione. A Parigi, Derron ha poi dato prova della sua straordinaria resistenza. Arrivata in zona medaglia, la 28enne non si è fatta fermare da niente e da nessuno.

### **Mathilde Gremaud**, sci freestyle

---

Vincitrice della Coppa del Mondo generale di Park & Pipe, vincitrice nelle discipline Big Air e Slopestyle, 9 podi in Coppa del Mondo (di cui 6 vittorie), secondo posto agli X-Games (Slopestyle)

Con i suoi trick acrobatici e salti audaci, Mathilde Gremaud riesce ogni volta a spostare un po' più in là i limiti della scena del freestyle. Durante la scorsa stagione, la campionessa olimpica e mondiale ha colmato un'altra lacuna del suo palmares. Nel suo inverno di Coppa del Mondo praticamente perfetto, la friborghese 24enne si è aggiudicata ben tre sfere di cristallo. Vincitrice nelle discipline Slopestyle e Big Air, oltre che detentricessa uscente della Coppa del Mondo generale, ha stabilito il record nello sci freestyle femminile. Il bilancio di sei vittorie e tre secondi podi su nove partenze è davvero impressionante. Nonostante la stagione stellare, Gremaud vede ancora margini di miglioramento. Il suo prossimo grande traguardo sono i Mondiali di casa in Engadina. La svizzera romanda si allena con assiduità, anche per lavorare su nuovi trick in vista delle Olimpiadi del 2026 a Livigno.

### **Lara Gut-Behrami**, sci alpino

---

Vincitrice della Coppa del mondo generale nonché delle specialità supergigante e slalom gigante, secondo posto in discesa libera, 15 podi di Coppa del Mondo (di cui 7 vittorie)

Otto anni dopo la sua prima vittoria nella Coppa del mondo generale, alla fine della scorsa stagione di Coppa del Mondo, Lara Gut-Behrami ha riconquistato il grande globo di cristallo. A quasi 33 anni, la ticinese è la sciatrice più anziana di sempre ad aver vinto la Coppa del mondo generale. Inoltre, Gut-Behrami ha messo le mani anche sui piccoli globi di cristallo nello slalom gigante e nel super G. La sua carriera è spesso stata sconvolta da infortuni e forti pressioni, ma il raggiunto equilibrio di vita e le sue prestazioni senza compromessi hanno permesso a Gut-Behrami di restare in vetta così a lungo. Grazie a un'impressionante costanza, la campionessa olimpica e due volte campionessa del mondo ci ha regalato un'esaltante stagione da record. Mai prima d'ora in un inverno di Coppa del Mondo aveva ottenuto più punti, vittorie e podi. In 28 gare è entrata ben 22 volte nella top 6.

## **Mujinga Kambundji**, atletica leggera

---

Campionessa europea nei 200 metri, 6° posto nei 100 metri delle Olimpiadi, 1 podio in Diamond League nei 100 metri

Nel 2014 Mujinga Kambundji è stata il volto degli Europei di casa a Zurigo. Dieci anni dopo, la bernese è ancora il fiore all'occhiello dell'atletica leggera svizzera. Lo scorso giugno, a Roma, ha difeso il suo titolo europeo nei 200 metri: la sua nona medaglia in eventi di grande portata. Ancora una volta è riuscita a dare il massimo nei momenti che contano. Ma è alle Olimpiadi di Parigi che Mujinga Kambundji ha trionfato nel 2024. Come tre anni prima a Tokio, anche nella capitale francese la velocista 32enne si è classificata sesta nella finale dei 100 metri. Ha sfiorato di poco la prima medaglia per una velocista svizzera: con un tempo di 10,99 secondi, le mancavano soltanto sette centesimi per il podio. Nonostante i molti anni di sport a livelli agonistici abbiano lasciato le loro tracce, Mujinga Kambundji non ha ancora intenzione di abbandonare la sua carriera: il suo obiettivo è la quinta partecipazione ai Giochi olimpici, nel 2028 a Los Angeles.

## **Chiara Leone**, tiro a segno

---

Campionessa olimpica ed europea nella carabina a 50 metri a tre posizioni

Il 2 agosto 2024 Chiara Leone ha centrato il cuore delle e dei fan sportivi svizzeri. La 26enne si è laureata campionessa olimpica nella carabina 50 metri 3 posizioni, la disciplina suprema del tiro a segno. Il colpo vicino a Parigi ha reso famosa in tutta la Svizzera l'argoviese di Fricktal praticamente da un giorno all'altro, grazie alla sua prestazione dominante con record olimpico nella finale. In ginocchio, a terra e in piedi ha saputo stupire per la sua precisione e grande costanza. E quando in palio c'è stata la possibilità di conquistare l'oro, ha piazzato il suo colpo migliore: un tiro vicino alla perfezione (10,8). La sua capacità di gestire la pressione Leone l'ha dimostrata già nei mesi precedenti durante la competitiva fase di qualificazione olimpica. Si è distinta in particolare con la sua performance agli Europei di maggio in Croazia, in cui ha dimostrato di sapersi imporre, cogliendo l'ultima opportunità di assicurarsi un posto in quota alle Olimpiadi. E l'ha fatto in maniera eccezionale prendendosi il titolo europeo.

## **Angelica Moser**, atletica leggera

---

Campionessa europea, quarto posto alle Olimpiadi, record svizzero e due podi (di cui una vittoria) in Diamond League (tutto nel salto con l'asta)

Nel 2024 Angelica Moser ha vissuto diversi momenti memorabili. L'astista originaria di Andelfingen può guardare indietro alla sua migliore stagione di sempre. A giugno si è aggiudicata il titolo europeo di atletica leggera come prima svizzera in una disciplina tecnica. Nella Diamond League, la principale serie di meeting al mondo, ha trionfato una prima volta a Marrakech, per poi convincere a Montecarlo con un doppio record svizzero (superando inizialmente la misura di 4,83 m e poi quella di 4,88 m). Nella finale olimpica parigina, Moser ha disputato la seconda migliore gara della sua carriera superando i 4,80 metri, sfiorando però il podio. Relegata a un ingrato quarto posto, ha mancato di pochissimo la prima medaglia olimpica nella storia come astista svizzera. Dopo il suo grave incidente nel 2021, quando durante un allenamento si è rotta l'asta e lei è rimasta vittima di una brutta caduta, la 27enne ha da un pezzo ritrovato la fiducia, affermandosi ai vertici mondiali. Nel 2024 ha fatto otto dei suoi dieci migliori salti.

## Persone nominate per la categoria «Sportivo»

Il pubblico televisivo potrà esprimersi anche su chi sarà lo Sportivo dell'anno 2024 tramite il televoto nel corso della trasmissione in diretta. *(Le informazioni sulla procedura di voto sono riportate nell'infobox)*. I sei nominati che si contendono il titolo sono:

### **Simon Ehammer**, atletica leggera

---

4° posto olimpico nel salto in lungo, campione del mondo indoor nell'eptathlon, bronzo europeo nel salto in lungo, 4 podi in Diamond League nel salto in lungo

Anche nel 2024 l'atleta multitalento ha dato prova delle sue capacità in varie specialità. Prima della stagione all'aperto, Simon Ehammer ha convinto come multiplista. Meno di sei mesi dopo aver subito un intervento alla spalla, a marzo l'appenzellese si è imposto ai Campionati mondiali indoor di Glasgow, conquistando l'oro e il record svizzero nell'eptathlon. La vincita del suo primo titolo in una competizione mondiale ha segnato un ritorno in grande stile di Ehammer dopo lo stop per infortunio. In seguito all'interruzione dell'unico decathlon dell'anno a Götzis, si è totalmente concentrato sul salto in lungo, la sua disciplina preferita. Dopo essersi aggiudicato il bronzo europeo a Roma, Ehammer ha partecipato nella stessa specialità alla corsa alle medaglie olimpiche a Parigi, entrando a far parte dell'illustre schiera di atleti e atlete svizzeri quarti classificati, posizione più che apprezzabile in una disciplina sportiva mondiale come l'atletica leggera. Tanto più se si considera che il 24enne originario di Gais non è uno specialista puro.

### **Steve Guerdat**, equitazione

---

Argento olimpico nel salto ostacoli, 4 podi (di cui 1 vittoria) nei tornei a 5 stelle, altri 6 podi al Grand Prix

Dalla sua vittoria olimpica nel 2012, Steve Guerdat rientra nell'esclusiva cerchia dei migliori cavalieri. Dodici anni dopo il suo trionfo a Londra, il 42enne giurassiano ha nuovamente vinto l'oro individuale alle Olimpiadi estive di Parigi. Come ultimo di soli tre cavalieri senza penalità, affronta il barrage finale con Dynamix de Belhème. In sella alla cavalla, con cui undici mesi prima ha conquistato il titolo di campione europeo, Guerdat ha nuovamente dato prova delle sue grandi abilità. Costretto a rischiare per via del tempo ottenuto dal tedesco Christian Kuku, commette un errore sul penultimo ostacolo e si vede infrangere il sogno di un altro oro olimpico. Guerdat si piazza secondo, conquistando l'argento e completando così la tripletta di medaglie olimpiche (dopo il bronzo a squadre nel 2008). Mentre l'oro olimpico nel 2012 è arrivato a sorpresa, questa volta si è trattato di un podio annunciato. Infatti, il numero due del mondo è un campione anche nel performare al meglio quando conta di più. Lo dimostrano i quattro podi nei tornei a 5 stelle e i sei podi nei Grand Prix.

### **Dominic Lobalu**, atletica leggera

---

Campione europeo sui 10'000 metri, bronzo europeo sui 5000 metri, 2 podi in Diamond League sui 3000 metri, record svizzeri sui 3000 e 5000 metri nonché sui 10 chilometri in strada

Da rifugiato ad atleta di livello mondiale: questa è la storia di Dominic Lobalu. Fuggito da orfano dal Sud Sudan in guerra, nella capitale del Kenia Nairobi scopre la passione per la corsa in età adolescenziale, e cinque anni fa, passando da Ginevra, approda nella Svizzera orientale. Qui riceve il supporto necessario per sviluppare pienamente le sue doti. Dopo un tira e molla dovuto a questioni giuridiche e di politica delle associazioni, lo scorso maggio Lobalu ottiene l'autorizzazione a gareggiare per la Svizzera nei tornei di livello internazionale. E il 26enne centra il successo alla prima buona occasione: agli Europei di Roma conquista l'oro sui 10'000 metri e il bronzo sulla mezza distanza. Dopo che si è visto negare l'autorizzazione del CIO a partecipare a Parigi con la maglietta rossocrociata, nel suo esordio olimpico

Lobalu entra a far parte della Squadra Olimpica dei Rifugiati, sempre con l'obiettivo di vincere una medaglia. Manca di poco la realizzazione del suo sogno: sui 5000 metri si piazza quarto, ad appena 14 centesimi dal podio. Con due podi, Lobalu si fa notare anche in Diamond League.

### **Roman Mityukov, nuoto**

---

Bronzo olimpico nei 200 metri, argento ai Mondiali nei 200 metri, bronzo europeo nei 200 metri, record svizzero nei 200 metri (tutto nel dorso)

Il contributo di Roman Mityukov alla crescita del nuoto svizzero è decisamente notevole. Una nazione, che in questa disciplina è riuscita a raggiungere livelli internazionali. Grazie alla conquista del bronzo olimpico nei 200 metri a dorso, la scorsa estate a Parigi il ginevrino è arrivato all'attuale apice della sua carriera. Quarto nuotatore svizzero a salire su un podio olimpico, Mityukov non solo si è fatto un bel regalo due giorni dopo il suo 24° compleanno, ma nella finale ha anche migliorato di mezzo secondo il suo personale record nazionale. Per lo specialista di dorso si tratta della terza medaglia nel 2024, dopo l'argento ai Mondiali in febbraio e il bronzo europeo a giugno. Padre russo e madre uzbeka, sin dalla sua infanzia Mityukov si allena a Ginevra e dal 2018 possiede il passaporto svizzero. Con un'altezza di 1,80 m è relativamente basso per un nuotatore, ma la sua statura è ampiamente compensata dalla cadenza elevata, da una straordinaria capacità di scivolamento e dalle sue qualità di forza.

### **Marco Odermatt, sci alpino**

---

Podio nella classifica generale della Coppa del mondo, vincitore della classifica delle discipline discesa libera, super G e slalom gigante, 20 podi in Coppa del mondo (di cui 13 vittorie)

Lo scorso inverno, Marco Odermatt ha stabilito nuovi standard nello sci alpino. Con 13 vittorie, di cui nove nello slalom gigante, la sua disciplina preferita, per il secondo inverno consecutivo il nidvaldese ha eguagliato i record di Ingemar Stenmark, Hermann Maier e Marcel Hirscher. I due trionfi nella discesa libera di Wengen sono stati i primi nella disciplina suprema. Grazie al vantaggio record di 874 punti, si è assicurato la generale di Coppa del Mondo per la terza volta di fila. Inoltre, Odermatt ha messo le mani anche sui piccoli globi di cristallo nella discesa libera, nel super-G e nello slalom gigante, mancando il podio solo in cinque gare in tutte le discipline. Nell'ultimo slalom gigante della scorsa stagione a Saalbach è stato eliminato nella seconda manche, interrompendo la sua serie di dodici vittorie consecutive nell'arco di una stagione. Il 27enne si è distinto come sciatore di alto livello e per la sua costanza, suscitando l'impressione di riuscire a spostare i limiti di ciò che è tecnicamente possibile. Il fuoriclasse con i piedi ben piantati a terra si è così affermato come fenomeno del panorama sciistico.

### **Noè Ponti, nuoto**

---

Quarto posto alle Olimpiadi nei 100 metri, quinto posto alle Olimpiadi nei 200 metri, record mondiale in vasca corta nei 50 metri, record svizzeri nei 50, 100 e 200 metri (tutti a delfino), 4 medaglie (3 ori a farfalla, 1 argento nei misti) agli Europei in vasca corta, 9 podi (di cui 6 vittorie) ai Mondiali in vasca corta

Nel dicembre 2023, Noè Ponti rientra in Svizzera da grande vincitore, portandosi a casa dagli Europei in vasca corta in Romania quattro medaglie d'oro e una d'argento. Dopo questo straordinario successo e a tre anni dal bronzo di Tokyo, alle Olimpiadi estive di Parigi Ponti puntava a salire nuovamente sul podio olimpico. Nei 100 e nei 200 metri delfino, l'attuale migliore nuotatore svizzero era tra i candidati al podio, ma non ha potuto soddisfare pienamente le aspettative: il ticinese è arrivato quinto sulla lunga distanza, mentre su quella breve ha ottenuto un ingrato quarto posto, a solo un decimo dal bronzo. Deluso, ma forte del fatto di essere tra i migliori in una disciplina mondiale, Ponti in autunno è riuscito a fornire prestazioni di altissimo livello. In Asia, ai Mondiali di nuoto in vasca corta in tre parti ha inanellato una vittoria dopo l'altra. Il culmine è stato raggiunto con i due record mondiali nei 50 metri delfino e uno

europeo sulla doppia distanza. Grazie alla simbiosi tra perseveranza e velocità, i due essenziali fattori di condizione fisica nel nuoto, il 23enne di Gambarogno, famoso per le sue eccezionali fasi subacquee, si è affermato ai vertici mondiali.

**Come funziona la nomina della sportiva dell'anno e dello sportivo dell'anno**

Il comitato di nomina, composto da Swiss Olympic, dalla Athletes Commission di Swiss Olympic, da sportpress.ch e dalla SSR individua una selezione di 15 candidate e 15 candidati. Tutte le persone preselezionate sono state protagoniste di performance straordinarie nel periodo compreso tra il 1° novembre 2023 e il 31 ottobre 2024. Per individuare le migliori sei candidate e i migliori sei candidati, le sportive e gli sportivi di punta di Swiss Olympic, i media sportivi svizzeri e sportpress.ch esprimono il loro voto. Il risultato finale si compone in parti uguali dei risultati della votazione dei media, delle sportive e degli sportivi di punta e del televoto (ciascuno per un terzo).